

ENTE AUTONOMO DEL VOLTURNO

Nuovi treni e investimenti per 1mld €, così Eav viaggia verso il futuro

Revamping e acquisto di nuovi convogli, ammodernamento delle stazioni, assunzioni e miglioramento delle condizioni di sicurezza. Il presidente Umberto De Gregorio traccia un bilancio dell'attività svolta e anticipa i temi del prossimo anno

Con oltre cento anni di attività alle spalle Ente Autonomo del Volturno (EAV) è una delle società di trasporto pubblico più antiche d'Italia.

Dal 2012 la società, partecipata dalla Regione Campania, ha incorporato Circu mvesuviana, MetroCampania NordEst e Sepsa, diventando così la principale azienda ferroviaria pubblica del territorio. E sotto la gestione di Umberto De Gregorio l'EAV ha avviato una serie di iniziative che, passo dopo passo, la stanno conducendo verso una conformazione sempre più efficiente e vicina alle esigenze della clientela. Per il 2020, ormai alle porte, sono diversi i progetti in cantiere. "Abbiamo assolutamente bisogno di immettere in servizio i treni revampizzati sulla Circumvesuviana nel 2020", evidenzia De Gregorio.

"Oggi abbiamo 60 treni di cui 40 con età media oltre 30 anni. Con la nuova gara per l'acquisto di 40 treni nuovi, i 25 treni revampizzati ed i 25 treni Metrostar potremo garantire un servizio efficiente contando su 90 treni nuovi o quasi nuovi e mandando finalmente in pensione le nostre "500 degli anni 60", chiosa il numero dell'EAV. Molto, in questi anni, è stato fatto per cambiare volto alla società e in-

tervenire sul territorio, dove tra nuove stazioni, ammodernamenti di strutture esistenti e acquisto di convogli ex novo l'impatto è stato tangibile.

Tra i risultati conseguiti nel 2019 quello che più sta a cuore al presidente dell'EAV è "la nuova stazione di Scampia con la nuova piazza che è diventata il simbolo del riscatto del quartiere e la funivia del Faito, una passeggiata meravigliosa in un luogo incantato che ha superato quest'anno il record storico di 100 mila viaggiatori". Un grande lavoro è stato fatto sui conti dell'azienda, che all'arrivo di De Gregorio era in una condizione di particolare criticità. "In questi ultimi 3 anni – precisa il massimo esponente – abbiamo gestito in EAV una "bad company" senza costi e senza dar fastidio a nessuno. Abbiamo perfezionato 770 transazioni estinguendo 750 milioni di debito con 550 milioni. Un risparmio per le casse dello Stato di oltre 100 milioni di euro". L'altro fronte su cui si sta lavorando molto è quello della sicurezza.

Controllare un territorio così vasto come quello dove insistono stazioni e linee gestite da EAV non è facile e richiede un'organizzazione molto strutturata ed efficiente.

"Su questo versante abbiamo ottenuto ottimi risultati. I danni al patrimonio ed all'utenza si sono ridotti di un terzo ed i fermi e gli arresti aumentati

del 50 per cento grazie alla forte collaborazione con le forze dell'ordine".

I prossimi investimenti che farete verso quale ambito saranno indirizzati: nuovi treni, ammodernamento stazioni, innovazione tecnologica?

"La priorità sono i treni e la sicurezza. Abbiamo investimenti in corso per oltre un miliardo di euro". Sul fronte occupazionale c'è spazio per un ulteriore ringiovanimento del personale? "Siamo la prima società partecipata in Italia che ha avviato assunzioni dopo lo sblocco del turn over. Abbiamo assunto già 100 persone, saranno 350 entro 5 mesi e 700 entro due anni". Ad oggi secondo suo punto di vista quali sono i principali problemi del trasporto pubblico locale? "Le risorse ordinarie per la gestione del servizio sono insufficienti.

Lo Stato taglia da 10 anni a questa parte. Le aziende del nord compensano con risorse locali, le aziende da Roma in giù soffrono tutte.

Occorre una spinta politica per il trasporto pubblico locale a favore del Mezzogiorno. Ed una visione più ampia per la governance che superi divisioni da campanile".

**I simboli del 2019?
La nuova stazione
di Scampia
e la Funivia
del Monte Faito**

